



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

**Istruzioni per la compilazione delle
segnalazioni delle perdite storicamente
registrate sulle posizioni in *default***

VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA
**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE
SEGNALAZIONI DELLE PERDITE STORICAMENTE
REGISTRATE SULLE POSIZIONI IN *DEFAULT***

Circolare n. 284 del 18 giugno 2013

INDICE

AVVERTENZE GENERALI	1
1. PREMESSA	2
2. DESTINATARI	3
3. CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE	4
4. FREQUENZA E TERMINI DI INVIO	6
5. VALUTA DI SEGNALAZIONE E ARROTONDAMENTI	7
6. STRUTTURA DELLA SEGNALAZIONE	8
7. DATA INIZIO STATUS, DATA FINE STATUS E FASCIA TEMPORALE	9
8. FORME TECNICHE	10
9. TIPO E GRADO DI COPERTURA DELLE GARANZIE	13
9.1. TIPO DI GARANZIA	13
9.2. GRADO DI COPERTURA DELLE GARANZIE	14
9.3. ESEMPI SEGNALETICI	14
10. TIPOLOGIA CHIUSURA POSIZIONE	16
11. PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	18
12. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA CONTROPARTE	19
12.1. CODICE CENSITO	19
12.2. PROGRESSIVO TRANSAZIONE	19
12.3. STATUS INIZIO	19
12.4. STATUS FINE	19
12.5. CRITERI DI RILEVAZIONE DEI PASSAGGI TRA STATUS	19
13. POSIZIONI IN DEFAULT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2013	21
14. POSIZIONI CHIUSE ENTRO LA DATA DEL 31 DICEMBRE 2013	22
15. ESEMPI SEGNALETICI	23
FENOMENI OGGETTO DI RILEVAZIONE	49

AVVERTENZE GENERALI

1. PREMESSA

La presente Circolare prevede la costruzione di un archivio che raccolga dati sull'attività di recupero dei crediti svolta dagli intermediari vigilati (bancari e finanziari) e che permetta di calcolare i tassi di perdita registrati storicamente sulle posizioni deteriorate (*default*).

La costruzione di tale archivio si ricollega al nuovo modello contabile di *impairment* in corso di definizione da parte dell'*International Accounting Standard Board* (IASB), destinato a sostituire quello attuale basato sulle perdite subite (*incurred losses*) previsto dal principio contabile internazionale IAS 39 "*Financial Instruments: Recognition and Measurement*", che richiederà a tutti gli intermediari vigilati la capacità di stimare le perdite attese (*expected losses*).

La segnalazione ha anche finalità di vigilanza informativa sugli intermediari che adottano o intendono adottare i modelli interni avanzati per il calcolo del requisito patrimoniale sul rischio di credito (AIRB), con particolare riferimento alla determinazione del tasso di perdita in caso di *default* (*loss given default*, LGD).

Tra le differenti metodologie che possono essere utilizzate per il calcolo della LGD, l'archivio adotta la cosiddetta *workout* LGD, ossia la metodologia basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa positivi e negativi connessi con l'attività di recupero delle posizioni *defaulted*: il rapporto tra il valore attuale netto di tali flussi alla data del *default* e l'importo dell'esposizione al momento del *default* (*exposure at default*, EAD) costituisce il tasso di recupero dell'attività in *default*, il cui complemento all'unità rappresenta la misura della LGD.

2. DESTINATARI

Le disposizioni contenute nella presente Circolare si applicano:

- a) alle banche autorizzate in Italia iscritte nell'Albo di cui all'art. 13 del "Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" – TUB (d.lgs. n. 385/93). Sono escluse dall'invio della segnalazione le filiali delle banche comunitarie stabilite in Italia;
- b) agli intermediari finanziari residenti in Italia di cui all'art. 107 del TUB.

Nella presente Circolare con il termine "intermediari" s'intendono i soggetti di cui ai precedenti punti a) e b).

3. CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE

La rilevazione ha per oggetto le perdite subite sulle esposizioni:

- in bilancio e “fuori bilancio” classificate in *default* ⁽¹⁾(²);
- nei confronti di soggetti residenti in Italia ⁽³⁾;
- la cui procedura di recupero viene considerata chiusa.

La segnalazione ha per oggetto le singole transazioni, aventi le caratteristiche sopra indicate, nei confronti di controparti per le quali la procedura di recupero dell'intera posizione si è conclusa nel corso dell'anno di riferimento della segnalazione (cfr. Paragrafo 4 “Frequenza e termini di invio”) ⁽⁴⁾. Relativamente alle operazioni di factoring occorre fare riferimento all'intera posizione riferita al cedente (factoring “pro-solvendo”) o al debitore ceduto (factoring “pro-soluto”). Per quanto attiene le esposizioni nei confronti di controparti *retail*, è consentito fare riferimento alla chiusura della singola transazione e non dell'intera posizione verso il cliente in *default*.

Formano altresì oggetto di segnalazione le posizioni che, ancorché non chiuse, risultano alla data di riferimento della rilevazione classificate in sofferenza per un periodo di 10 anni (c.d. *incomplete workout*). Ove significativi, gli eventuali recuperi successivi a tale data formano oggetto di rilevazione alla data di chiusura effettiva della posizione.

In presenza di oggettive difficoltà, per le posizioni classificate in uno stato di *default* (diverso dalle sofferenze) anteriormente al 1 gennaio 2004, è consentito segnalare in via convenzionale come data di ingresso in *default* quest'ultima.

Per le posizioni per le quali gli intermediari abbiano, con specifica delibera, preso atto dell'irrecuperabilità del credito oppure abbiano rinunciato agli atti di recupero per motivi di convenienza economica (c.d. “evento estintivo del credito” ⁽⁵⁾), gli eventuali ulteriori incassi ottenuti dopo tale delibera non formano oggetto di segnalazione.

La rilevazione include anche le posizioni che si chiudono senza perdita, ossia con *loss given default* (LGD) nulla (ad esempio, crediti in sofferenza integralmente recuperati

¹ Sofferenze, partite incagliate, esposizioni ristrutturate e esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate come definite nella Circolare n. 272 “Matrice dei conti” ovvero nella Circolare n. 217 “Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL”. Si applicano le definizioni vigenti alla data di ingresso in *default* della posizione.

² Tuttavia, per le posizioni appartenenti al portafoglio di negoziazione di vigilanza il *default* coincide con lo stato di sofferenza e di incaglio; con riferimento ai soli intermediari che calcolano i requisiti patrimoniali per il rischio di credito in base alla metodologia standardizzata, tale criterio si applica anche alle esposizioni del portafoglio bancario valutate al fair value con impatto a conto economico (c.d. “*fair value option*”).

³ Relativamente alle filiali estere di intermediari italiani, formano oggetto di rilevazione le esposizioni verso soggetti residenti in Italia, mentre sono escluse le esposizioni verso soggetti non residenti in Italia.

⁴ Nel caso le posizioni oggetto di segnalazione siano state interessate da operazioni societarie (fusioni, incorporazioni, ecc.), gli intermediari considerano un'unica storia di *default*, ignorando le migrazioni intermedie. Ad esempio, ipotizzando che una posizione in capo alla banca X entri in *default* a gennaio dell'anno T e venga chiusa a novembre dell'anno T+2 dalla banca Y che nel frattempo ha incorporato la banca X, la banca Y ai fini della segnalazione LGD considererà un'unica storia di *default* per il periodo gennaio anno T – novembre anno T+2.

Per le operazioni societarie realizzate sino alla data del 31 dicembre 2013, ove gli intermediari non siano in grado, per oggettive difficoltà, di ricostruire l'effettiva storia pregressa delle posizioni, è consentito considerare, in via convenzionale, come data di ingresso in *default* quella di efficacia dell'operazione. Laddove anche con tale convenzione la ricostruzione non sia documentabile in maniera attendibile, è consentito escludere singole posizioni; in tale ultimo caso gli intermediari IRB adottano modalità coerenti con quelle utilizzate per lo sviluppo dei modelli LGD.

⁵ Cfr. Circolare n. 272 “Matrice dei conti”, voce 58007.

attraverso il realizzo delle relative garanzie). Per le posizioni che rientrano in bonis la segnalazione va effettuata rilevando, convenzionalmente, tra i recuperi la residua esposizione che verrà appostata a impiego vivo ⁽⁶⁾.

Ai fini della rilevazione, sono escluse le singole transazioni la cui esposizione al momento del *default* (EAD) non superi i 1.500 euro; relativamente alle esposizioni connesse con il credito al consumo, sono escluse le singole transazioni la cui esposizione al momento del *default* (EAD) non superi i 100 euro.

Nel caso di posizioni oggetto di cessione “pro-soluto” a società appartenenti al medesimo gruppo bancario o finanziario dell’intermediario cedente e ricomprese tra i destinatari della rilevazione in oggetto, la segnalazione delle posizioni va effettuata dalla società cessionaria al momento della chiusura delle medesime, considerando l’intera storia delle posizioni a partire dalla classificazione in *default* da parte del cedente. Ove invece le società cessionarie non partecipino alla rilevazione in oggetto, l’intermediario cedente segnala le posizioni cedute considerando come data di chiusura delle medesime quella della cessione.

⁶ Nel caso di esposizioni oggetto di ristrutturazione con tassi di ristrutturazione inferiori a quelli di mercato, nel caso di ritorno in bonis la residua esposizione da segnalare tra i recuperi è pari al valore attuale dei futuri flussi attesi, utilizzando come tasso di attualizzazione il tasso di mercato alla data di rientro in bonis per crediti aventi caratteristiche analoghe a quello ritornato in bonis.

4. FREQUENZA E TERMINI DI INVIO

La segnalazione ha periodicità annuale (data di riferimento 31 dicembre) e deve pervenire alla Banca d'Italia entro il 25 marzo successivo.

5. VALUTA DI SEGNALAZIONE E ARROTONDAMENTI

Gli importi oggetto di segnalazione vanno espressi in unità di euro.

Le partite in valuta vanno indicate nel loro controvalore in euro, utilizzando i tassi di cambio di fine periodo comunicati a titolo indicativo dalla Banca Centrale Europea per le valute da quest'ultima considerate. Per le altre valute devono essere applicati i cambi comunicati periodicamente dalla Banca d'Italia attraverso circuiti telematici ⁽⁷⁾.

I dati in euro vanno arrotondati trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

⁷ Reuter, Telerate, ecc..

6. STRUTTURA DELLA SEGNALAZIONE

6.1. VOCI

Le voci indicano i fenomeni oggetto di rilevazione: esposizione al momento del *default* (EAD); variazioni dell'EAD; recuperi; costi diretti; costi indiretti; costi diretti e indiretti non ripartibili.

E' richiesta la segnalazione dei valori nominali, suddivisi per fascia temporale di riferimento. Per i soli intermediari AIRB (⁸), sono altresì richiesti (ad eccezione dell'informazione sull'EAD) i valori attuali alla data di ingresso in default, dove l'attualizzazione è quella calcolata dall'intermediario segnalante ai propri fini interni.

6.2. ATTRIBUTI INFORMATIVI

Con riferimento alle voci oggetto di segnalazione, sono richieste le seguenti informazioni di dettaglio:

- 1) data inizio status;
- 2) data fine status;
- 3) fascia temporale;
- 4) forma tecnica;
- 5) tipo di garanzia;
- 6) grado di copertura delle garanzie;
- 7) tipologia chiusura posizione;
- 8) portafoglio regolamentare;
- 9) informazioni relative alla controparte:
 - codice censito;
 - progressivo transazione;
 - provenienza precedente scaduto;
 - status inizio;
 - status fine.

⁸ Ai fini della presente segnalazione, si intendono intermediari AIRB anche quelli che adottano il metodo IRB per il portafoglio al dettaglio (*retail*). I portafogli per i quali gli intermediari AIRB utilizzano il metodo standardizzato vanno trattati secondo quanto previsto per gli intermediari standardizzati.

7. DATA INIZIO STATUS, DATA FINE STATUS E FASCIA TEMPORALE

La variabile “Data inizio status” corrisponde alla data di ingresso in *default* della posizione, nonché alla data dell’eventuale passaggio a uno stadio successivo di *default* rispetto a quello iniziale (Cfr. Paragrafo 12.3 “Informazioni relative alla controparte – Status inizio”).

La variabile “Data fine status” corrisponde alla data di chiusura della posizione, nonché alla data immediatamente precedente l’eventuale passaggio a uno stadio successivo di *default* rispetto a quello iniziale (Cfr. Paragrafo 12.4 “Informazioni relative alla controparte – Status fine”) ⁹).

La variabile “Fascia temporale” si riferisce alla data di manifestazione dei flussi di cassa intervenuti dopo l’ingresso in *default* della posizione e relativi a eventuali variazioni di EAD, recuperi e costi riferiti alla posizione.

I campi “data” vanno segnalati indicando il mese e anno di riferimento.

⁹ Si ipotizzi che una posizione inizialmente classificata come scaduta deteriorata nel mese di settembre dell’Anno T venga successivamente classificata a incaglio nel mese di ottobre dell’Anno T+1, a sofferenza nel mese di giugno dell’Anno T+2 e quindi chiusa nel mese di agosto dell’Anno T+3. In tale situazione, le date inizio e fine per i vari status saranno le seguenti:

- scaduto: settembre Anno T - settembre Anno T+1;
- incaglio: ottobre Anno T+1 – maggio Anno T+2;
- sofferenza: giugno Anno T+2 – agosto Anno T+3.

8. FORME TECNICHE

Ai fini della ripartizione per forma tecnica, rileva la distinzione tra posizioni chiuse successivamente al 31 dicembre 2013 e posizioni chiuse entro la suddetta data (cfr. Paragrafo 14 “Posizioni chiuse entro la data del 31 dicembre 2013”) nonché, relativamente alle prime, tra posizioni classificate a sofferenza antecedentemente al 1° gennaio 2008 e altre posizioni.

Gli acquisti di crediti deteriorati operati ai sensi della legge n. 52/91 vanno inclusi tra le operazioni di factoring anziché nella forma tecnica “acquisti di crediti deteriorati”.

Gli acquisti di crediti, diversi da quelli deteriorati, non operati ai sensi della legge n. 52/91 vanno convenzionalmente inclusi nella forma tecnica “factoring”.

I crediti di firma includono i derivati su crediti che ai sensi di quanto previsto dallo IAS 39 sono trattati come garanzie finanziarie.

Sono previsti i seguenti valori:

A) POSIZIONI CHIUSE SUCCESSIVAMENTE AL 31 DICEMBRE 2013:

Esposizioni per cassa:

- 1 Mutui:
 - a. Ipotecari
 - b. Altri
- 2 Carte di credito
3. Prestiti personali e cessioni del quinto
4. Credito al consumo: finanziamenti finalizzati
- 5 Leasing finanziario:
 - a. Immobiliare
 - b. Strumentale
 - c. Targato
 - d. Energy
 - e. Altro
- 6 Factoring:
 - a. “Pro-solvendo”
 - b. “Pro-soluto”:
 - Acquisti di crediti deteriorati

- Altro

7 Acquisti di crediti deteriorati

8 Specialised lending

9 Altri finanziamenti:

a. Garanzie concesse escusse

b. Derivati scaduti

c. Altri finanziamenti a breve termine

d. Altri finanziamenti a medio-lungo termine

10 Titoli di debito

Esposizioni fuori bilancio:

11 Crediti di firma:

a. Connessi con operazioni di natura commerciale

b. Connessi con operazioni di natura finanziaria

12 Impegni

B) SOFFERENZE ANTECEDENTI AL 1° GENNAIO 2008:

1 Mutui ipotecari

2 Leasing finanziario:

a. Immobiliare

b. Strumentale

c. Targato

d. Energy

e. Altro

3 Factoring:

a. "Pro-solvendo"

b. "Pro-soluto":

- Acquisti di crediti deteriorati

- Altro

4 Acquisti di crediti deteriorati

5 Credito al consumo

6 Altro:

a. Garanzie concesse escusse

b. Altre esposizioni

Il valore “Altro – altre esposizioni” va utilizzato anche nel caso in cui l’intermediario non sia in grado di generare la ripartizione richiesta.

C) POSIZIONI CHIUSE ENTRO LA DATA DEL 31 DICEMBRE 2013:

1 Mutui ipotecari

2 Leasing finanziario:

a. Immobiliare

b. Strumentale

c. Targato

d. Energy

e. Altro

3 Factoring:

a. “Pro-solvendo”

b. “Pro-soluto”:

- Acquisti di crediti deteriorati

- Altro

4 Acquisti di crediti deteriorati

5 Credito al consumo

6 Altro:

a. Garanzie concesse escusse

b. Altre esposizioni

Il valore “Altro – altre esposizioni” va utilizzato anche nel caso in cui l’intermediario non sia in grado di generare la ripartizione richiesta.

9. TIPO E GRADO DI COPERTURA DELLE GARANZIE

Le garanzie oggetto di rilevazione devono soddisfare i requisiti generali, e non anche quelli specifici, previsti dalla normativa prudenziale in materia di tecniche di attenuazione del rischio di credito (cfr. Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”).

9.1. TIPO DI GARANZIA

Sono previsti i seguenti valori:

- 1 Non garantito
- 2 Pegno su depositi di contante
- 3 Pegno su titoli
- 4 Pegno su altri valori
- 5 Ipoteca
- 6 Altre garanzie reali
- 7 Garanzie personali di Stati e altri enti pubblici
- 8 Garanzie personali di banche
- 9 Garanzie personali di intermediari finanziari:
 - a. confidi
 - b. altri
- 10 Garanzie personali di altri soggetti
- 11 Derivati su crediti
- 12 Multigarantito: garanzie reali + personali
- 13 Multigarantito: più garanzie personali
- 14 Multigarantito: più garanzie reali
- 15 Altro
- 16 Dati non ripartibili

I valori da 12 a 14 vanno utilizzati qualora una singola esposizione sia assistita da una molteplicità di garanzie.

Il valore 16 può essere utilizzato per le posizioni chiuse entro la data del 31 dicembre 2013, ovvero per le posizioni in *default* alla data del 31 dicembre 2013, in caso di oggettive difficoltà a reperire la classificazione richiesta.

9.2. GRADO DI COPERTURA DELLE GARANZIE

Ai fini della quantificazione del grado di copertura delle garanzie, occorre considerare sempre il valore contrattuale delle medesime.

Sono previsti i seguenti valori:

- 1 Inferiore a 1
- 2 Uguale o superiore a 1 e inferiore a 1,5
- 3 Uguale o superiore a 1,5 e inferiore a 2
- 4 Uguale o superiore a 2
- 5 Dati non ripartibili.

Il valore 5 può essere utilizzato per le posizioni chiuse entro la data del 31 dicembre 2013, ovvero per le posizioni in *default* alla data del 31 dicembre 2013, in caso di oggettive difficoltà a reperire la classificazione richiesta.

9.3. ESEMPI SEGNALETICI

a) *Una sola garanzia è posta a copertura di molteplici esposizioni*

Le garanzie promiscue, cioè quelle che assistono due o più rapporti che fanno capo a una medesima controparte, vanno ripartite tra le esposizioni garantite in *default* sulla base degli specifici criteri adottati dagli intermediari ai fini della gestione e del monitoraggio del rischio di credito. Qualora l'intermediario non abbia definito tali criteri, le garanzie promiscue vanno ripartite tra le esposizioni garantite in *default* sulla base del totale degli importi erogati.

1) Garanzia di importo inferiore all'ammontare totale di esposizioni garantite

In tal caso, la garanzia e i flussi di recupero da essa derivanti vanno ripartiti in misura proporzionale alle esposizioni medesime. Si ipotizzi che l'intermediario A abbia ricevuto una fideiussione di 110 a copertura contemporaneamente di un mutuo con EAD pari a 100 e di un'apertura di credito con EAD pari a 20. In tale situazione l'intermediario A determina il seguente grado di copertura e relativa suddivisione tra esposizione garantita e non garantita:

- garanzia personale a fronte del mutuo: $92=110 \cdot (100/120)$;
- garanzia personale a fronte dell'apertura di credito: $18=110 \cdot (20/120)$;
- mutuo non garantito: $8=(100-92)$;
- apertura di credito non garantita: $2=(20-18)$.

Si ipotizzi che i flussi di cassa recuperati dall'intermediario A siano interamente attribuibili all'escussione della garanzia e ammontino a 70. In tal caso l'intermediario A segnala:

- flussi di recupero del mutuo garantito: $58=70 \cdot (100/120)$;
- flussi di recupero dell'apertura di credito garantita: $12=70 \cdot (20/120)$.

Le LGD delle esposizioni garantite e non garantite sopra determinate sono le seguenti:

- mutuo garantito: $LGD=1-(58/92)=37\%$;
- apertura di credito garantita: $LGD=1-(12/18)=33\%$;
- mutuo non garantito $LGD=1-(0/8)=100\%$;
- apertura di credito non garantita $LGD=1-(0/2)=100\%$.

2) Garanzia di importo superiore al totale delle esposizioni garantite

In tal caso, la ripartizione dei flussi di recupero va operata considerando una garanzia di importo pari al totale delle esposizioni garantite.

Si ipotizzi che l'intermediario B abbia ricevuto una fideiussione di 150 a copertura di un mutuo con EAD pari a 100 e di un'apertura di credito con EAD pari a 20. In tale situazione, si ha la seguente ripartizione della garanzia:

- garanzia personale a fronte del mutuo: 100;
- garanzia personale a fronte dell'apertura di credito: 20.

Si ipotizzi che i flussi di cassa recuperati dall'intermediario B siano interamente attribuibili all'escussione della garanzia e ammontino a 70. In tal caso, l'intermediario B segnala:

- flussi di recupero del mutuo garantito: $58=70 \cdot (100/120)$;
- flussi di recupero dell'apertura di credito garantita: $12=70 \cdot (20/120)$.

La LGD delle esposizioni garantite è pari a:

- mutuo garantito: $LGD=1-(58/100)=42\%$;
- apertura di credito garantita: $LGD=1-(12/20)=40\%$.

b) Una sola garanzia è posta a copertura di molteplici esposizioni e tali ultime sono altresì assistite da garanzie specifiche (singole o molteplici)

Occorre utilizzare uno dei valori previsti per i casi in cui l'esposizione sia assistita da una molteplicità di garanzie, tenendo conto che ai fini della ripartizione della garanzia promiscua che assiste le diverse esposizioni vale quanto detto nel precedente punto a).

10. TIPOLOGIA CHIUSURA POSIZIONE

Sono previsti i seguenti valori:

1. Cessione “pro-soluto”: a società appartenenti al gruppo
2. Cessione “pro-soluto”: a soggetti terzi
3. Chiusura della posizione senza perdite
4. Accordo tra le parti
5. Procedure fallimentari
6. Procedure esecutive
7. Recupero da bene ex-leasing
8. Passaggio a perdita
9. Ritorno in bonis
10. Escussione della garanzia
11. Utilizzo linea di credito
12. *Incomplete workout*
13. Dati non ripartibili

Ai fini della presente segnalazione per cessioni “pro-soluto” s’intendono le cessioni che comportano la cancellazione delle attività cedute dai bilanci dell’intermediario segnalante ai sensi dello IAS 39 ⁽¹⁰⁾. Non rilevano, quindi, ai fini della presente segnalazione le cessioni che non danno luogo alla cancellazione delle attività cedute dal bilancio dell’intermediario segnalante ⁽¹¹⁾.

Il valore 1 va utilizzato nel caso di cessioni a società del gruppo non ricomprese tra i destinatari della rilevazione in oggetto (cfr. Paragrafo 3 “Contenuto della segnalazione”).

Le garanzie concesse e non escusse e le linee di credito non utilizzate vanno convenzionalmente segnalate con il valore 3.

Il valore 13 può essere utilizzato per le posizioni chiuse entro la data del 31 dicembre 2013, ovvero per le posizioni in *default* alla data del 31 dicembre 2013, in caso di oggettive difficoltà a reperire la classificazione richiesta.

¹⁰ Includere le cartolarizzazioni che ai sensi dello IAS 39 comportano la cancellazione delle attività cartolarizzate dal bilancio dell’*originator*. Ai fini della valorizzazione della voce sui recuperi, si considerano eventuali forme di *credit enhancement* concesse alla cartolarizzazione, che pertanto vengono cumulate convenzionalmente con l’eventuale perdita da cessione.

¹¹ Includere le cartolarizzazioni che ai sensi dello IAS 39 non danno luogo alla cancellazione delle attività cartolarizzate dal bilancio dell’*originator*. Di conseguenza, l’intermediario *originator* deve seguire ciascuna posizione facente parte del portafoglio cartolarizzato fino a chiusura dell’operazione stessa.

In caso di concomitanza di più tipologie, gli intermediari attribuiscono la tipologia chiusura posizione sulla base di un criterio di prevalenza.

11. PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE

Ai fini della segnalazione del presente attributo informativo, ciascun intermediario classifica le esposizioni secondo i portafogli regolamentari previsti dal metodo di calcolo adottato per determinare il requisito patrimoniale per il rischio di credito (metodologia standardizzata, metodologia IRB), prima di considerare l'effetto di sostituzione derivante da eventuali garanzie che assistono le esposizioni ⁽¹²⁾. Si applicano i criteri previsti dalla normativa prudenziale per la classificazione nei diversi portafogli regolamentari (ad esempio, il portafoglio "Esposizioni garantite da ipoteca su immobili residenziali nell'ambito del metodo standardizzato").

Per le posizioni chiuse entro la data del 31 dicembre 2013, ovvero per le posizioni in *default* alla data del 31 dicembre 2013, in caso di oggettive difficoltà a reperire la classificazione richiesta può essere segnalato il valore "dati non ripartibili".

¹² Si ipotizzi, a titolo di esempio, che la banca A che utilizza la metodologia standardizzata abbia un'esposizione verso l'impresa X garantita da una fideiussione della banca Y. In tal caso, la banca A classifica l'esposizione nel portafoglio regolamentare "imprese e altri soggetti", anche se ai fini del calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito l'esposizione è allocata nel portafoglio "intermediari vigilati".

12. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA CONTROPARTE

12.1. CODICE CENSITO

Va segnalato il codice censito della controparte debitrice. Ove la posizione non risulti censita nell'Anagrafe dei soggetti della Banca d'Italia, l'intermediario dovrà procedere a richiedere la codifica secondo le modalità previste nella Circolare n. 139 "Centrale dei rischi. Istruzioni per gli intermediari creditizi".

12.2. PROGRESSIVO TRANSAZIONE

Codice numerico progressivo per ciascuna controparte debitrice attribuito dall'intermediario a ciascuna transazione.

12.3. STATUS INIZIO

Va rilevata la categoria di deterioramento al momento del *default* (ad esempio, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate), nonché le nuove categorie di deterioramento in caso di passaggi a stadi di *default* diversi da quello iniziale (ad esempio, incagli) - cfr. Paragrafo 7 "Data inizio status, data fine status e fascia temporale".

A tal fine, gli intermediari segnalano qualunque stadio di *default* diverso da quello iniziale che ha interessato le esposizioni da segnalare (ad esempio, per una posizione classificata inizialmente come scaduta e/o sconfinante, gli eventuali passaggi alle categorie di ristrutturato, incaglio e sofferenza).

Nel caso di segnalazione degli eventuali recuperi successivi connessi con posizioni già oggetto di rilevazione come *incomplete workout*, lo status inizio va valorizzato con il valore "Sofferenza già *incomplete workout*".

12.4. STATUS FINE

Va rilevata la categoria di deterioramento al momento della chiusura dell'operazione, nonché la categoria di deterioramento che precede l'eventuale passaggio a uno stadio di *default* diverso da quello iniziale (cfr. Paragrafo 7 "Data inizio status, data fine status e fascia temporale" e precedente punto 11.3).

Per le posizioni in sofferenza da segnalare come chiuse perché trascorso un periodo di 10 anni, lo status fine va valorizzato con il valore "*Incomplete workout*".

Per le posizioni rientrate in bonis lo status fine va valorizzato con il valore "bonis".

12.5. CRITERI DI RILEVAZIONE DEI PASSAGGI TRA STATUS

Si forniscono di seguito i criteri segnaletici da seguire nel caso di alcune fattispecie di passaggi di status:

- a) posizione in bonis che nel periodo di riferimento della segnalazione viene classificata come scaduta per poi rientrare in bonis: ai fini della presente segnalazione, la posizione forma oggetto di rilevazione con “data inizio status” pari a quella della classificazione come scaduta e “data fine status” pari a quella di ritorno in bonis;
- b) posizione in bonis che nel periodo di riferimento della segnalazione viene classificata come scaduta, rientra in bonis e successivamente torna ad essere scaduta: ai fini della segnalazione, non si tiene conto della migrazione intermedia e pertanto la posizione non forma oggetto di rilevazione, in quanto risulta ancora aperta alla data di riferimento della segnalazione;
- c) posizione in bonis che nel periodo di riferimento della segnalazione viene classificata come scaduta, rientra in bonis, torna ad essere scaduta e rientra nuovamente in bonis: ai fini della segnalazione, non si tiene conto delle migrazioni intermedie e pertanto la posizione forma oggetto di rilevazione con “data inizio status” pari a quella della prima classificazione come scaduta e “data fine status” pari a quella dell’ultimo rientro in bonis;
- d) nei casi sub a) e c), qualora nell’anno successivo la posizione venga nuovamente classificata come scaduta per poi rientrare in bonis (una o più volte), questa va segnalata attivando la variabile “provenienza da precedente scaduto”.

Criteri analoghi si applicano nel caso di classificazione a incaglio oggettivo.

13. POSIZIONI IN DEFAULT ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2013

Ai fini della segnalazione dell'informazione sullo status intermedio, per le posizioni classificate in *default* entro la data del 31 dicembre 2013 va segnalato il solo stadio rappresentato dal passaggio a sofferenza.

Per tali posizioni, ai fini della segnalazione delle voci 55302 "Variazioni EAD" e 55304.02-04 "Recuperi - rimborsi" relative al periodo intercorrente tra la data di ingresso in *default* e la data del passaggio a sofferenza (ovvero, la data di chiusura della posizione ove non si verifichi il passaggio a sofferenza), è possibile fare riferimento al saldo, rispettivamente negativo o positivo, tra il valore dell'EAD al momento dell'ingresso in *default* e quello al momento del passaggio a sofferenza (ovvero della chiusura della posizione).

Inoltre, per le variabili "Tipo di garanzia", "Grado di copertura delle garanzie", "Tipologia chiusura posizione" e "Portafoglio regolamentare" può essere utilizzato, in caso di oggettive difficoltà a reperire la classificazione richiesta, il valore "Dati non ripartibili".

14. POSIZIONI CHIUSE ENTRO LA DATA DEL 31 DICEMBRE 2013

Gli intermediari inviano, limitatamente alle sofferenze, informazioni relative a posizioni chiuse entro il 31 dicembre 2013 e entrate in sofferenza successivamente al 1 gennaio 2004, nonché a posizioni che risultano ancora aperte alla data del 31 dicembre 2013 e sono state classificate in sofferenza nel periodo 1 gennaio 2002–31 dicembre 2003 (*incomplete workout*).

La segnalazione è volontaria e va operata sulla base dell'effettiva disponibilità presso gli intermediari segnalanti dei dati richiesti. In particolare, per alcune variabili di classificazione (“Forme tecniche”, “Tipo di garanzia”, “Grado di copertura delle garanzie”, “Tipologia chiusura posizione” e “Portafoglio regolamentare”) viene previsto il valore “non ripartibile”, da utilizzare nel caso in cui gli intermediari segnalanti non siano in grado di fornire le aperture richieste.

15. ESEMPI SEGNALETICI

ESEMPIO 1

Si ipotizzi che l'intermediario A (intermediario AIRB) abbia erogato nel mese di agosto dell'Anno T-2 un mutuo per un importo di 120.000 euro verso una persona fisica, garantito da ipoteca su immobile residenziale per 240.000 euro. Si ipotizzi che tale posizione entri in *default* (stato incaglio) nel mese di agosto dell'Anno T e permanga in tale stato fino al mese di settembre dell'Anno T+3, quando viene riallocata dall'intermediario A tra quelle in bonis.

Si supponga che l'EAD al momento dell'ingresso in *default* (agosto Anno T) sia pari a 100.000 euro e che successivamente a tale data si evidenzino i seguenti flussi relativi alla posizione:

- Rimborsi: 4.000 euro nel mese di agosto dell'Anno T+1 e 3.000 euro nel mese di agosto dell'Anno T+2;
- Costi diretti: 200 euro nel mese di febbraio dell'Anno T+1, 200 euro nel mese di febbraio dell'Anno T+2 e 300 euro nel mese di agosto dell'Anno T+3;
- Costi indiretti: 100 euro nel mese di agosto dell'Anno T+3;
- Valore dell'esposizione alla data di rientro in bonis: 106.220 euro.

Alla posizione sono associati il codice transazione "xx" e il codice censito "yyyyy".

Alla data di riferimento della segnalazione (dicembre dell'Anno T+3), l'intermediario A segnala:

- 1) In corrispondenza della voce EAD l'importo di 100.000. Inoltre segnala i seguenti valori per gli attributi informativi richiesti:
 - data inizio status: "ago-T";
 - data fine status: "set-T+3";
 - forma tecnica della posizione: "Scadenza: Mutui";
 - tipo di garanzia: "Ipoteca";
 - grado di copertura= "4" ($240.000/100.000 = 2,4$);
 - portafoglio regolamentare: "Posizioni al dettaglio: esposizioni garantite da immobili residenziali";
 - tipologia chiusura posizione: "Ritorno in bonis";
 - status inizio: "Incaglio";
 - status fine: "In bonis";
 - codice censito: "yyyyy";

- progressivo transazione: “xx”.
- 2) In corrispondenza della voce RECUPERI, il valore nominale dei singoli rimborsi più il valore dell’esposizione alla data di rientro in bonis. Ad esempio, con riferimento al primo rimborso occorre segnalare il valore nominale di 4.000 euro, la fascia temporale “ago-T+1”, il codice progressivo transazione “xx” e il codice censito “yyyyy”.

Va altresì rilevato il valore attuale complessivo dei recuperi, calcolato usando il tasso di attualizzazione scelto dall’intermediario per i propri fini interni, rispetto al momento dell’ingresso in *default* (“ago-T”).

Ipotizzando un tasso di interesse del 4%, il valore attuale complessivo dei rimborsi, segnalato dall’intermediario, è:

$$\frac{4.000}{(1 + 0,04)^1} + \frac{3.000}{(1 + 0,04)^2} + \frac{106.220}{(1 + 0,04)^{37/12}} = 100.741$$

- 3) In corrispondenza delle voci COSTI DIRETTI e COSTI INDIRETTI, i costi secondo modalità analoghe a quelle dei recuperi. Ad esempio, nel caso del costo diretto di 200 euro relativo al mese di febbraio dell’Anno T+1 occorre segnalare il valore nominale di 200 euro, la fascia temporale “feb-T+1”, il codice progressivo transazione “xx” e il codice censito “yyyyy”.

Va altresì rilevato il valore attuale complessivo dei costi diretti e dei costi indiretti rispetto al momento dell’ingresso in *default* (“ago-T”).

Considerando l’ipotizzato tasso di interesse del 4%, il valore attuale complessivo dei costi diretti da segnalare è:

$$\frac{200}{(1 + 0,04)^{6/12}} + \frac{200}{(1 + 0,04)^{18/12}} + \frac{300}{(1 + 0,04)^3} = 651$$

Mentre per i costi indiretti:

$$\frac{100}{(1 + 0,04)^3} = 89$$

Sulla base dei dati come sopra segnalati, il valore della LGD per la posizione in esame risulta pari a:

- Recuperi attualizzati netti: $RN = 100.741 - 651 - 89 = 100.001$
- EAD: 100.000
- Tasso di recupero (RR): $RN/EAD = 100\%$
- LGD: $1 - RR = 0\%$.

ESEMPIO 2

Si ipotizzi che l'intermediario B (intermediario AIRB) abbia erogato nel mese di agosto dell'anno T-2 un finanziamento nella forma di apertura di credito in conto corrente per un importo di 120.000 euro verso una persona fisica, garantito da garanzia personale di altro soggetto per 60.000 euro. Si ipotizzi che tale posizione entri in *default* (scaduto) nel mese di settembre dell'Anno T e che in seguito passi ad incaglio (mese di ottobre Anno T+1) e poi in sofferenza (mese di giugno dell'Anno T+2); si ipotizzi infine che la posizione venga chiusa nel mese di agosto dell'Anno T+3 a seguito di procedure esecutive.

Si supponga che l'EAD al momento dell'ingresso in *default* (settembre Anno T) sia pari a 100.000 euro e che successivamente a tale data si evidenzino i seguenti flussi relativi alla posizione:

- Variazioni EAD: erogazione di nuova finanza di 10.000 euro nel mese di dicembre dell'Anno T;
- Rimborsi: 15.000 euro nel mese di febbraio dell'Anno T+1, 5.000 euro nel mese di dicembre dell'anno T+1, 3.000 euro nel mese di marzo dell'Anno T+2 e 2.000 euro nel mese di gennaio dell'Anno T+3;
- Realizzi garanzie: 40.000 euro nel mese di giugno dell'Anno T+3;
- Costi diretti: 500 euro nel mese di dicembre dell'Anno T, 550 euro nel mese di dicembre dell'Anno T+1 e 600 euro nel mese di dicembre dell'Anno T+2;
- Costi indiretti: 400 euro nel mese di agosto dell'Anno T+3.

Alla posizione sono associati il codice transazione "xx" e il codice censito "yyyyy".

Alla data di riferimento della segnalazione (dicembre dell'Anno T+3), l'intermediario A segnala:

- 1) In corrispondenza della voce EAD l'importo di 100.000. Inoltre segnala i seguenti valori per gli attributi informativi richiesti:
 - a) relativamente allo status di scaduto:
 - data inizio status: "set-T";
 - data fine status: "set-T+1";
 - forma tecnica della posizione: "Altri finanziamenti a breve termine";
 - tipo di garanzia: "Garanzie personali di altri soggetti";
 - grado di copertura: "1" ($60.000/100.000 = 0,6$);
 - portafoglio regolamentare: "Posizioni al dettaglio: altre esposizioni al dettaglio";
 - tipologia chiusura posizione: "Procedure esecutive";

- status inizio: “Scaduto”;
- status fine: “Incaglio”;
- codice censito: “yyyyy”;
- progressivo transazione: “xx”.

b) relativamente allo status di incaglio:

- data inizio status: “ott-T+1”;
- data fine status: “mag-T+2”;
- forma tecnica della posizione: “Altri finanziamenti a breve termine”;
- tipo di garanzia: “Garanzie personali di altri soggetti”;
- grado di copertura: “1” ($60.000/100.000 = 0,6$);
- portafoglio regolamentare: “Posizioni al dettaglio: altre esposizioni al dettaglio”;
- tipologia chiusura posizione: “Procedure esecutive”;
- status inizio: “Incaglio”;
- status fine: “Sofferenza”;
- codice censito: “yyyyy”;
- progressivo transazione: “xx”.

c) relativamente allo status di sofferenza:

- data inizio status: “giu-T+2”;
- data fine status: “ago-T+3”;
- forma tecnica della posizione: “Altri finanziamenti a breve termine”;
- tipo di garanzia: “Garanzie personali di altri soggetti”;
- grado di copertura: “1” ($60.000/100.000 = 0,6$);
- portafoglio regolamentare: “Posizioni al dettaglio: altre esposizioni al dettaglio”;
- tipologia chiusura posizione: “Procedure esecutive”;
- status inizio: “Sofferenza”;
- status fine: “Sofferenza”;

- codice censito: “yyyyy”;
 - progressivo transazione: “xx”.
- 2) In corrispondenza della voce VARIAZIONI EAD l’importo di 10.000 come valore nominale (dicembre Anno T). Relativamente al valore attuale, si ipotizzi che il valore attualizzato alla data dell’ingresso in *default* calcolato dall’intermediario sia pari a 9.902.
- 3) In corrispondenza della voce RECUPERI, i rimborsi e il valore di realizzo della garanzia. Ad esempio, con riferimento al primo rimborso occorre segnalare il valore nominale (15.000 euro), la fascia temporale (“feb-T+1”), il codice progressivo transazione “xx” e il codice censito “yyyyy”.

Va altresì rilevato il valore attuale complessivo dei rimborsi, calcolato usando il tasso di attualizzazione scelto dall’intermediario per i propri fini interni, rispetto al momento dell’ingresso in *default* (“set-T”).

Ipotizzando un tasso di interesse del 4%, il valore attuale complessivo dei rimborsi, segnalato dall’intermediario, è:

$$\frac{15.000}{(1 + 0,04)^{5/12}} + \frac{5.000}{(1 + 0,04)^{15/12}} + \frac{3.000}{(1 + 0,04)^{18/12}} + \frac{2.000}{(1 + 0,04)^{28/12}} = 24.171$$

Mentre per il realizzo delle garanzie il valore attuale è:

$$\frac{40.000}{(1 + 0,04)^{33/12}} = 35.910$$

- 4) In corrispondenza delle voci COSTI DIRETTI e COSTI INDIRETTI, i costi secondo modalità analoghe a quelle dei recuperi. Ad esempio, nel caso del costo diretto di 500 euro relativo al mese di dicembre dell’Anno T occorre segnalare il valore nominale di 500 euro, la fascia temporale (“dic-T”), il codice progressivo transazione “xx” e il codice censito “yyyyy”.

Va altresì rilevato il valore attuale complessivo dei costi diretti e dei costi indiretti rispetto al momento dell’ingresso in *default* (“set-T”).

Considerando l’ipotizzato tasso di interesse del 4% il valore attuale complessivo dei costi diretti da segnalare è::

$$\frac{500}{(1 + 0,04)^{3/12}} + \frac{550}{(1 + 0,04)^{15/12}} + \frac{600}{(1 + 0,04)^{27/12}} = 1.568$$

Mentre per i costi indiretti:

$$\frac{400}{(1 + 0,04)^{35/12}} = 385$$

Sulla base dei dati come sopra segnalati, il valore della LGD per la posizione in esame risulta pari a:

- Recuperi attualizzati netti (RN) = $24.171 + 35.910 - 1.568 - 385 = 58.128$
- EAD = $100.000 + 9.902 = 109.902$;
- Tasso di recupero (RR): $RN/EAD = 58.128/109.902 = 52,89\%$;
- LGD: $1-RR = 47,11\%$

ESEMPIO 3

Si ipotizzi che l'intermediario C (intermediario standardizzato) abbia erogato nel mese di agosto dell'Anno T-2 un mutuo per un importo di 120.000 euro verso una persona fisica, garantito da ipoteca su immobile residenziale per 240.000 euro. Si ipotizzi che tale posizione entri in *default* (stato incaglio) nel mese di agosto dell'Anno T e permanga in tale stato fino al mese di settembre dell'Anno T+2, quando viene classificata in sofferenza. Si supponga che al 31 dicembre dell'anno T+12 la posizione sia ancora segnalata a sofferenza.

Si supponga che l'EAD al momento dell'ingresso in *default* (agosto Anno T) sia pari a 100.000 euro e che successivamente a tale data si evidenzino i seguenti flussi relativi alla posizione:

- Rimborsi: 4.000 euro nel mese di agosto dell'Anno T+1, 3.000 euro nel mese di agosto dell'Anno T+2, 10.000 euro nel mese di ottobre dell'Anno T+5, 5.000 euro nel mese di ottobre dell'Anno T+9;
- Costi diretti: 200 euro nel mese di febbraio dell'Anno T+1, 200 euro nel mese di febbraio dell'Anno T+2, 500 euro nel mese di agosto dell'Anno T+7 e 500 euro nel mese di agosto dell'Anno T+11;
- Costi indiretti: 100 euro nel mese di agosto dell'Anno T+2; 1.000 euro nel mese di agosto dell'Anno T+12.

Si supponga poi che nel mese di ottobre dell'Anno T+15, per effetto del realizzo della garanzia immobiliare, l'intermediario recuperi la somma di 140.000 euro e che per effetto di tale recupero la posizione risulti chiusa. Si supponga inoltre che i costi indiretti ammontino a 200 euro alla data di agosto dell'Anno T+15.

Alla posizione sono associati il codice transazione "xx" e il codice censito "yyyyy".

Alla data di riferimento della prima segnalazione (dicembre dell'Anno T+12), l'intermediario C segnala:

- 1) In corrispondenza della voce EAD l'importo di 100.000. Inoltre segnala i seguenti valori per gli attributi informativi richiesti:
 - a) relativamente allo status di incaglio:

- data inizio status: “ago-T”;
- data fine status: “ago-T+2”;
- forma tecnica della posizione: “Scadenza: Mutui”;
- tipo di garanzia: “Ipoteca”;
- grado di copertura= “4” ($240.000/100.000 = 2,4$);
- portafoglio regolamentare: “Esposizioni garantite da immobili”;
- tipologia chiusura posizione: “*Incomplete workout*”;
- status inizio: “Incaglio”;
- status fine: “Sofferenza”;
- codice censito: “yyyyy”;
- progressivo transazione: “xx”.

b) relativamente allo status di sofferenza:

- data inizio status: “set-T+2”;
- data fine status: “dic-T+12”;
- forma tecnica della posizione: “Scadenza: Mutui”;
- tipo di garanzia: “Ipoteca”;
- grado di copertura= “4” ($240.000/100.000 = 2,4$);
- portafoglio regolamentare: “Esposizioni garantite da immobili”;
- tipologia chiusura posizione: “*Incomplete workout*”;
- status inizio: “Incaglio”;
- status fine: “Sofferenza”;
- codice censito: “yyyyy”;
- progressivo transazione: “xx”.

2) In corrispondenza della voce RECUPERI, il valore nominale dei singoli rimborsi. Ad esempio, con riferimento al primo rimborso occorre segnalare il valore nominale di 4.000 euro, la fascia temporale “ago-T+1”, il codice progressivo transazione “xx” e il codice censito “yyyyy”.

- 3) In corrispondenza delle voci COSTI DIRETTI e COSTI INDIRETTI, i costi secondo modalità analoghe a quelle dei recuperi. Ad esempio, nel caso del costo diretto di 200 euro relativo al mese di febbraio dell'Anno T+1 occorre segnalare il valore nominale di 200 euro, la fascia temporale "feb-T+1", il codice progressivo transazione "xx" e il codice censito "yyyyy".

Alla data di riferimento della seconda segnalazione (dicembre dell'Anno T+15), l'intermediario C segnala:

- 1) In corrispondenza della voce EAD l'importo di 100.000. Inoltre segnala i seguenti valori per gli attributi informativi richiesti:
- data inizio status: "gen-T+13";
 - data fine status: "ott-T+15";
 - forma tecnica della posizione: "Scadenza: Mutui";
 - tipo di garanzia: "Ipoteca";
 - grado di copertura= "4" ($240.000/100.000 = 2,4$);
 - portafoglio regolamentare: "Esposizioni garantite da immobili";
 - tipologia chiusura posizione: "Procedure esecutive";
 - status inizio: "Sofferenza già *incomplete workout*";
 - status fine: "Sofferenza";
 - codice censito: "yyyyy";
 - progressivo transazione: "xx".
- 2) In corrispondenza della voce RECUPERI, il valore nominale del singolo recupero.
- 3) In corrispondenza delle voci COSTI DIRETTI e COSTI INDIRETTI, i costi secondo modalità analoghe a quelle dei recuperi.

Sulla base dei dati come sopra segnalati, ipotizzando un tasso di attualizzazione del 4%, il valore della LGD per la posizione in esame alla data di dicembre dell'Anno T+12 risulta pari a:

- Recuperi attualizzati:

$$\frac{4.000}{(1 + 0,04)} + \frac{3.000}{(1 + 0,04)^2} + \frac{10.000}{(1 + 0,04)^{62/12}} + \frac{5.000}{(1 + 0,04)^{110/12}} = 18.276$$

- Costi diretti attualizzati:

$$\frac{200}{(1 + 0,04)^{6/12}} + \frac{200}{(1 + 0,04)^{18/12}} + \frac{500}{(1 + 0,04)^7} + \frac{500}{(1 + 0,04)^{11}} = 1.089$$

- Costi indiretti attualizzati:

$$\frac{100}{(1 + 0,04)^2} + \frac{1.000}{(1 + 0,04)^{12}} = 717$$

- Recuperi attualizzati netti: $RN = 18.276 - 1.089 - 717 = 16.470$
- EAD: 100.000
- Tasso di recupero (RR): $RN/EAD = 16,47\%$
- LGD: $1 - RR = 83,53\%$.

Considerato anche il recupero nell'anno T+15, il valore della LGD per la posizione in esame risulta pari a:

- Nuovo recupero attualizzato:

$$\frac{140.000}{(1 + 0,04)^{182/12}} = 77.231$$

- Nuovi costi indiretti attualizzati:

$$\frac{200}{(1 + 0,04)^{15}} = 111$$

- Recuperi attualizzati netti: $RN = (18.276 + 77.231) - 1.089 - (717 + 111) = 93.590$
- EAD: 100.000
- Tasso di recupero (RR): $RN/EAD = 93,59\%$
- LGD: $1 - RR = 6,41\%$.

ESEMPIO 4

Si ipotizzi che l'intermediario D (intermediario standardizzato) abbia nel mese di agosto dell'anno T-2 garantito un finanziamento di importo pari a 120.000 euro erogato dall'intermediario E a una persona fisica, per un ammontare pari al 50% del valore di rimborso di tale finanziamento (60.000 euro nell'anno T-2); si ipotizzi inoltre che l'intermediario D sia contro-garantito da un intermediario finanziario per un ammontare pari a 17.000 euro. Si ipotizzi che la posizione entri in *default* (incaglio) nel mese di settembre dell'Anno T e poi in sofferenza nel mese di giugno dell'Anno T+2; si ipotizzi poi che nel

mese di agosto dell'Anno T+3 l'intermediario D venga escusso per un ammontare pari a 43.500 euro (50% del valore di rimborso di 87.000 euro a tale data).

Si supponga che il valore del finanziamento al momento dell'ingresso in *default* (settembre Anno T) sia pari a 100.000 euro e che successivamente a tale data si evidenzino i seguenti flussi relativi al finanziamento garantito:

- Variazioni EAD: erogazione di nuova finanza di 10.000 euro nel mese di dicembre dell'Anno T;
- Rimborsi: 15.000 euro nel mese di febbraio dell'Anno T+1, 5.000 euro nel mese di dicembre dell'anno T+1, 3.000 euro nel mese di marzo dell'Anno T+3.

Si supponga altresì che, dopo l'escussione della garanzia, si evidenzino i seguenti ulteriori flussi prima della chiusura della posizione nel mese di novembre dell'Anno T+3:

- Rimborsi: 6.000 euro nel mese di settembre dell'Anno T+3 dal debitore garantito;
- Realizzi garanzie: 17.000 euro nel mese di ottobre dell'anno T+3 per realizzo di riassicurazione;
- Costi diretti: 500 euro nel mese di settembre dell'Anno T+3;
- Costi indiretti: 50 euro nel mese di novembre dell'Anno T+3.

Si supponga infine che dopo il realizzo della garanzia la posizione sia chiusa con passaggio a perdita.

Alla posizione sono associati il codice transazione "xx" e il codice censito "yyyyy".

Alla data di riferimento della segnalazione (dicembre dell'Anno T+3), l'intermediario D segnala:

A Relativamente al periodo antecedente l'escussione della garanzia:

1) In corrispondenza della voce EAD l'importo di 50.000 (50% di 100.000). Inoltre segnala i seguenti valori per gli attributi informativi richiesti:

a) relativamente allo status di incaglio:

- data inizio status: "set-T";
- data fine status: "mag-T+2";
- forma tecnica della posizione: "Crediti di firma – connessi con operazioni di natura finanziaria";
- tipo di garanzia: "Garanzie personali di intermediari finanziari: altri";
- grado di copertura: "1" ($17.000/50.000 = 0,34$);
- portafoglio regolamentare: "Esposizioni al dettaglio";

- tipologia chiusura posizione: “Escussione della garanzia”;
- status inizio: “Incaglio”;
- status fine: “Sofferenza”;
- codice censito: “yyyyy”;
- progressivo transazione: “xx”.

b) relativamente allo status di sofferenza:

- data inizio status: “giu-T+2”;
- data fine status: “ago-T+3”;
- forma tecnica della posizione: “Crediti di firma”;
- tipo di garanzia: “Garanzie personali di intermediari finanziari: altri”;
- grado di copertura: “1” ($17.000/50.000 = 0,34$);
- portafoglio regolamentare: “Esposizioni al dettaglio”;
- tipologia chiusura posizione: “Escussione della garanzia”;
- status inizio: “Sofferenza”;
- status fine: “Sofferenza”;
- codice censito: “yyyyy”;
- progressivo transazione: “xx”.

B Relativamente al periodo successivo all’escussione della garanzia:

1) In corrispondenza della voce EAD l’importo di 43.500. Inoltre segnala i seguenti valori per gli attributi informativi richiesti:

- data inizio status: “ago-T+3”;
- data fine status: “nov-T+3”;
- forma tecnica della posizione: “Altri finanziamenti - garanzie concesse escusse”;
- tipo di garanzia: “Garanzie personali di intermediari finanziari: altri”;
- grado di copertura: “1” ($17.000/50.000 = 0,34$);
- portafoglio regolamentare: “Esposizioni al dettaglio”;

- tipologia chiusura posizione: “Passaggio a perdita”;
 - status inizio: “Sofferenza”;
 - status fine: “Sofferenza”;
 - codice censito: “yyyy”;
 - progressivo transazione: “xx”.
- 2) In corrispondenza della voce RECUPERI, i rimborsi e il valore di realizzo della garanzia. Ad esempio, con riferimento al rimborso occorre segnalare il valore nominale (6.000 euro), la fascia temporale (“set-T+3”), il codice progressivo transazione “xx” e il codice censito “yyyy”.
- 3) In corrispondenza delle voci COSTI DIRETTI e COSTI INDIRETTI, i costi secondo modalità analoghe a quelle dei recuperi. Ad esempio, nel caso del costo diretto occorre segnalare il valore nominale di 500 euro, la fascia temporale (“set-T+3”), il codice progressivo transazione “xx” e il codice censito “yyyy”.

Sulla base dei dati come sopra segnalati, ipotizzando un tasso di attualizzazione del 4%, il valore della LGD (misurata alla data dell’escussione della garanzia) ⁽¹³⁾ per la posizione in esame risulta pari a:

- Recuperi attualizzati:

$$\frac{6.000}{(1 + 0,04)^{1/12}} + \frac{17.000}{(1 + 0,04)^{2/12}} = 21.487$$

- Costi diretti attualizzati:

$$\frac{500}{(1 + 0,04)^{1/12}} = 481$$

- Costi indiretti attualizzati:

$$\frac{50}{(1 + 0,04)^{3/12}} = 44$$

- Recuperi attualizzati netti: $RN = 21.487 - 481 - 44 = 20.962$
- EAD: 43.500
- Tasso di recupero (RR): $RN/EAD = 48,19\%$
- LGD: $1 - RR = 51,81\%$.

¹³ Ai fini del calcolo della LGD misurata alla data di classificazione in *default* della garanzia (settembre Anno T), occorrerà considerare il valore dell’EAD a tale data (50.000 euro) e come “recuperi – altro” la differenza tra tale ammontare e l’EAD alla data di escussione.

ESEMPIO 5

Si ipotizzi che l'intermediario E (intermediario standardizzato) abbia nel mese di agosto dell'anno T-2 concesso una linea di credito irrevocabile a un'impresa di importo pari a 120.000 euro. Si ipotizzi che la posizione entri in *default* (incaglio) nel mese di settembre dell'Anno T; si ipotizzi poi che nel mese di agosto dell'Anno T+1 la linea di credito venga utilizzata per l'intero ammontare nella forma tecnica del mutuo, garantito da garanzia personale di altro soggetto per 60.000 euro. Si supponga infine che la posizione venga chiusa nel mese di marzo dell'Anno T+4 per passaggio a perdita.

Si supponga altresì che, dopo l'utilizzo della linea di credito, si evidenzino i seguenti flussi:

- Rimborsi: 12.000 euro nel mese di novembre dell'Anno T+3, 45.000 euro nel mese di gennaio dell'Anno T+4;
- Realizzi garanzie: 60.000 euro nel mese di febbraio dell'anno T+4 per escussione della garanzia personale;
- Costi diretti: 300 euro nel mese di settembre dell'Anno T+2; 500 euro nel mese di settembre dell'Anno T+3; 1.000 euro nel mese di febbraio dell'Anno T+4;
- Costi indiretti: 50 euro nel mese di marzo dell'Anno T+4.

Alla posizione sono associati il codice transazione "xx" e il codice censito "yyyyy".

Alla data di riferimento della segnalazione (dicembre dell'Anno T+4), l'intermediario E segnala:

A Relativamente al periodo antecedente l'utilizzo della linea di credito:

- 1) In corrispondenza della voce EAD l'importo di 120.000. Inoltre segnala i seguenti valori per gli attributi informativi richiesti:
 - data inizio status: "set-T";
 - data fine status: "ago-T+1";
 - forma tecnica della posizione: "Impegni";
 - tipo di garanzia: "Garanzie personali di altri soggetti";
 - grado di copertura: "1" ($60.000/120.000 = 0,5$);
 - portafoglio regolamentare: "Esposizioni verso imprese";
 - tipologia chiusura posizione: "Utilizzo linea di credito";

- status inizio: “Incaglio”;
- status fine: “Incaglio”;
- codice censito: “yyyyy”;
- progressivo transazione: “xx”.

B Relativamente al periodo successivo all’utilizzo della linea di credito:

1) In corrispondenza della voce EAD l’importo di 120.000. Inoltre segnala i seguenti valori per gli attributi informativi richiesti:

- data inizio status: “ago-T+1”;
- data fine status: “mar-T+4”;
- forma tecnica della posizione: “Mutui: altri”;
- tipo di garanzia: “Garanzie personali di altri soggetti”;
- grado di copertura: “1” ($60.000/120.000 = 0,5$);
- portafoglio regolamentare: “Esposizioni verso imprese”;
- tipologia chiusura posizione: “Passaggio a perdita”;
- status inizio: “Incaglio”;
- status fine: “Incaglio”;
- codice censito: “yyyyy”;
- progressivo transazione: “xx”.

2) In corrispondenza della voce RECUPERI, i rimborsi e il valore di realizzo della garanzia. Ad esempio, con riferimento al primo rimborso occorre segnalare il valore nominale (12.000 euro), la fascia temporale (“nov-T+3”), il codice progressivo transazione “xx” e il codice censito “yyyyy”.

3) In corrispondenza delle voci COSTI DIRETTI e COSTI INDIRETTI, i costi secondo modalità analoghe a quelle dei recuperi. Ad esempio, nel caso del primo costo diretto occorre segnalare il valore nominale (300 euro), la fascia temporale (“set-T+2”), il codice progressivo transazione “xx” e il codice censito “yyyyy”.

Sulla base dei dati come sopra segnalati, ipotizzando un tasso di attualizzazione del 4%, il valore della LGD (misurata alla data di utilizzo della linea di credito) ⁽¹⁴⁾ per la posizione in esame risulta pari a:

¹⁴ Ai fini del calcolo della LGD misurata alla data di classificazione in *default* dell’impegno (settembre Anno T), occorrerà considerare il valore dell’EAD a tale data (120.000 euro).

- Recuperi attualizzati:

$$\frac{12.000}{(1 + 0,04)^{27/12}} + \frac{45.000}{(1 + 0,04)^{29/12}} + \frac{60.000}{(1 + 0,04)^{30/12}} = 106.313$$

- Costi diretti attualizzati:

$$\frac{300}{(1 + 0,04)^{13/12}} + \frac{500}{(1 + 0,04)^{25/12}} + \frac{1.000}{(1 + 0,04)^{30/12}} = 1.655$$

- Costi indiretti attualizzati:

$$\frac{50}{(1 + 0,04)^{31/12}} = 45$$

- Recuperi attualizzati netti: $RN = 106.313 - 1.655 - 45 = 104.613$
- EAD: 120.000
- Tasso di recupero (RR): $RN/EAD = 87,18\%$
- LGD: $1 - RR = 12,82\%$.

ESEMPIO 1

Voce/sottovoce	Importo	Data inizio status	Data fine status	Fascia temporale	Forma tecnica	Tipo garanzia	Grado copertura garanzie	Tipologia chiusura posizione	Portafoglio regolamentare	CONTROPARTE				
										Codice censito	Progr. transaz.	Prov. preced. scaduto	Status inizio	Status fine
EAD (voce 55300)	100.000	ago-T	set-T+3		Scadenza: Mutui	Ipoteca	4	Ritorno in bonis	Esposizioni garantite da immobili	yyyyy	xx	No	Incaglio	In bonis
VARIAZIONI EAD (voce 55302)														
...														
RECUPERI (voce 55304)														
<i>rimborsi</i>														
valori nominali (sv. 02)	4.000			ago-T+1						yyyyy	xx			
	3.000			ago-T+2						yyyyy	xx			
	106.220			set-T+3						yyyyy	xx			
valori attuali (sv. 04)	100.741			-						yyyyy	xx			
COSTI DIRETTI (voce 55306)														
valori nominali (sv. 02)	200			feb-T+1						yyyyy	xx			
	200			feb-T+2						yyyyy	xx			
	300			ago-T+3						yyyyy	xx			
valori attuali (sv. 04)	651			-						yyyyy	xx			
COSTI INDIRETTI (voce 55308)														
valori nominali (sv. 02)	100			ago-T+3						yyyyy	xx			
valori attuali (sv. 04)	89			-						yyyyy	xx			
COSTI DIRETTI E INDIRETTI NON RIPARTIBILI (voce 55310)														
...														

ESEMPIO 2

Voce/sottovoce	Importo	Data inizio status	Data fine status	Fascia temporale	Forma tecnica	Tipo garanzia	Grado copertura garanzie	Tipologia chiusura posizione	Portafoglio regolamentare	CONTROPARTE				
										Codice censito	Progr. transaz	Prov. preced. scaduto	Status inizio	Status fine
EAD (voce 55300)	100.000	set-T	set-T+1		Altri finanz. br. term.	Garanzie pers. altri soggetti	1	Procedure esecutive	Esposizioni al dettaglio	yyyyy	xx	No	Scaduto	Incaglio
	100.000	ott-T+1	mag-T+2		Altri finanz. br. term.	Garanzie pers. altri soggetti	1	Procedure esecutive	Esposizioni al dettaglio	yyyyy	xx	No	Incaglio	Sofferenza
	100.000	giu-T+2	ago-T+3		Altri finanz. br. term.	Garanzie pers. altri soggetti	1	Procedure esecutive	Esposizioni al dettaglio	yyyyy	xx	No	Sofferenza	Sofferenza
VARIAZIONI EAD (voce 55302) <i>altre variazioni in aumento:</i>														
valori nominali (sv. 06)	10.000			dic-T						yyyyy	xx			
valori attuali (sv. 08)	9.902			-						yyyyy	xx			
RECUPERI (voce 55304) <i>rimborsi</i>														
valori nominali (sv. 02)	15.000			feb-T+1						yyyyy	xx			
	5.000			dic-T+1						yyyyy	xx			
	3.000			mar-T+2						yyyyy	xx			
	2.000			gen-T+3						yyyyy	xx			
valori attuali (sv. 04)	24.171			-						yyyyy	xx			
...														
<i>realizzi garanzie</i>														
valori nominali (sv. 14)	40.000			giu-T+3						yyyyy	xx			
valori attuali (sv. 16)	35.910			-						yyyyy	xx			
...														
COSTI DIRETTI (voce 55306)														

Voce/sottovoce	Importo	Data inizio status	Data fine status	Fascia temporale	Forma tecnica	Tipo garanzia	Grado copertura garanzie	Tipologia chiusura posizione	Portafoglio regolamentare	CONTROPARTE				
										Codice censito	Progr. transaz	Prov. preced. scaduto	Status inizio	Status fine
valori nominali (sv. 02)	500			dic-T						yyyyy	xx			
	550			dic-T+1						yyyyy	xx			
	600			dic-T+2						yyyyy	xx			
valori attuali (sv. 04)	1.568			-						yyyyy	xx			
COSTI INDIRETTI (voce 55308)														
valori nominali (sv. 02)	400			ago-T+3						yyyyy	xx			
valori attuali (sv. 04)	385			-						yyyyy	xx			
COSTI DIRETTI E INDIRETTI NON RIPARTIBILI (voce 55310)														
...														

ESEMPIO 3

Segnalazione a dicembre dell'anno T+12

Voce/sottovoce	Importo	Data inizio status	Data fine status	Fascia temporale	Forma tecnica	Tipo garanzia	Grado copertura garanzia	Tipologia chiusura posizione	Portafoglio regolamentare	CONTROPARTE				
										Codice censito	Progr. transaz.	Prov. preced. scaduto	Status inizio	Status fine
EAD (voce 55300)	100.000	ago-T	ago-T+2		Scadenza: Mutui	Ipoteca	4	Incomplete workout	Esposizioni garantite da immobili	yyyyy	xx	No	Inca- glio	Soffe- renza
	100.000	set- T+2	dic- T+12		Scadenza: Mutui	Ipoteca	4	Incomplete workout	Esposizioni garantite da immobili	yyyyy	xx	No	Soffe- renza	Inc. workout
VARIAZIONI EAD (voce 55302)														
...														
RECUPERI (voce 55304)														
<i>rimborsi</i>														
valori nominali (sv. 02)	4.000			ago-T+1						yyyyy	xx			
	3.000			ago- T+2						yyyyy	xx			
	10.000			ott- T+5						yyyyy	xx			
	5.000			ott- T+9						yyyyy	xx			
valori attuali (sv. 04)	-			-						-	-			
...														
COSTI DIRETTI (voce 55306)														
valori nominali (sv. 02)	200			feb- T+1						yyyyy	xx			
	200			feb- T+2						yyyyy	xx			
	500			ago- T+7						yyyyy	xx			
	500			ago- T+11						yyyyy	xx			
valori attuali (sv. 04)	-			-						-	-			
COSTI INDIRETTI (voce 55308)														
valori nominali (sv. 02)	100			ago- T+2						yyyyy	xx			
	1.000			ago- T+12						yyyyy	xx			
valori attuali (sv. 04)	-			-						-	-			

Voce/sottovoce	Importo	Data inizio status	Data fine status	Fascia temporale	Forma tecnica	Tipo garanzia	Grado copertura garanzia	Tipologia chiusura posizione	Portafoglio regolamentare	CONTROPARTE				
										Codice censito	Progr. transaz.	Prov. preced. scaduto	Status inizio	Status fine
COSTI DIRETTI E INDIRETTI NON RIPARTIBILI (voce 55310) ...														

Segnalazione a dicembre dell'anno T+15

Voce/sottovoce	Importo	Data inizio status	Data fine status	Fascia temporale	Forma tecnica	Tipo garanzia	Grado copertura garanzia	Tipologia chiusura posizione	Portafoglio regolamentare	CONTROPARTE				
										Codice censito	Progr. transaz.	Prov. preced. scaduto	Status inizio	Status fine
EAD (voce 55300)	100.000	gen-T+13	ott-T+15		Scadenza: Mutui	Ipoteca	4	Procedure esecutive	Esposizioni garantite da immobili	yyyyy	xx	No	Sofferenza già incompl. workout	Sofferenza
VARIAZIONI EAD (voce 55302)														
...														
RECUPERI (voce 55304)														
...														
<i>realizzi garanzie</i>														
valori nominali (sv. 14)	140.000			ott-T+15						yyyyy	xx			
valori attuali (sv. 16)	-			-						-	-			
...														
COSTI DIRETTI (voce 55306)														
...														
COSTI INDIRETTI (voce 55308)														
valori nominali (sv. 02)	200			ago- T+15						yyyyy	xx			
valori attuali (sv. 04)	-			-						-	-			
COSTI DIRETTI E INDIRETTI NON RIPARTIBILI (voce 55310)														
...														

ESEMPIO 4

Voce/sottovoce	Importo	Data inizio status	Data fine status	Fascia temporale	Forma tecnica	Tipo garanzia	Grado copert. garanzia	Tipologia chiusura posizione	Portafoglio regolamentare	CONTROPARTE				
										Codice censito	Progr. transaz	Prov. preced. scaduto	Status inizio	Status fine
EAD (voce 55300)	50.000	set-T	mag-T+2		Crediti di firma op. finanziarie	Garanzie pers. int. finanziari: altri	1	Escussione della garanzia	Esposizioni al dettaglio	yyyyy	xx	No	Incaglio	Sofferenza
	50.000	giu-T+2	ago-T+3		Crediti di firma op. finanziarie Altri finanz. – garanzie concesse escusse	Garanzie pers. int. finanziari: altri	1	Escussione della garanzia	Esposizioni al dettaglio	yyyyy	xx	No	Sofferenza	Sofferenza
	43.500	ago-T+3	nov-T+3			Garanzie pers. int. finanziari: altri	1	Passaggio a perdita	Esposizioni al dettaglio	yyyyy	xx	No	Sofferenza	Sofferenza
VARIAZIONI EAD (voce 55302) ...														
RECUPERI (voce 55304) <i>rimborsi</i>														
valori nominali (sv. 02)	6.000			set-T+3						yyyyy	xx			
valori attuali (sv. 04)	-			-						-	-			
<i>realizzi garanzie</i>														
valori nominali (sv. 14)	17.000			ott-T+3						yyyyy	xx			
valori attuali (sv. 16)	-			-						-	-			
...														
COSTI DIRETTI (voce 55306)														
valori nominali (sv. 02)	500			set-T+3						yyyyy	xx			
valori attuali (sv. 04)	-			-						-	-			
COSTI INDIRETTI (voce 55308)														

Voce/sottovoce	Importo	Data inizio status	Data fine status	Fascia temporale	Forma tecnica	Tipo garanzia	Grado copert. garanzia	Tipologia chiusura posizione	Portafoglio regolamentare	CONTROPARTE				
										Codice censito	Progr. transaz	Prov. preced. scaduto	Status inizio	Status fine
valori nominali (sv. 02) valori attuali (sv. 04)	50 -			nov-T+3 -						yyyy -	xx -			
COSTI DIRETTI E INDIRETTI NON RIPARTIBILI (voce 55310) ...														

ESEMPIO 5

Voce/sottovoce	Importo	Data inizio status	Data fine status	Fascia temporale	Forma tecnica	Tipo garanzia	Grado copertura garanzia	Tipologia chiusura posizione	Portafoglio regolamentare	CONTROPARTE				
										Codice censito	Progr. transaz	Prov. preced. scaduto	Status inizio	Status fine
EAD (voce 55300)	120.000	set-T	ago-T+1		Impegni	Garanzie personali altri sogg.	1	Utilizzo linea di credito	Esposizioni verso imprese	yyyyy	xx	No	Incaglio	Incaglio
	120.000	ago-T+1	mar-T+4		Mutui: altri	Garanzie personali altri sogg.	1	Passaggio a perdita	Esposizioni verso imprese	yyyyy	xx	No	Incaglio	Incaglio
VARIAZIONI EAD (voce 55302)														
...														
RECUPERI (voce 55304)														
<i>rimborsi</i>														
valori nominali (sv. 02)	12.000			nov-T+3						yyyyy	xx			
valori attuali (sv. 04)	45.000			gen-T+4						yyyyy	xx			
				-						-	-			
<i>realizzi garanzie</i>														
valori nominali (sv. 14)	60.000			feb-T+4						yyyyy	xx			
valori attuali (sv. 16)	-			-						-	-			
...														
COSTI DIRETTI (voce 55306)														
valori nominali (sv. 02)	300			set-T+2						yyyyy	xx			
	500			set-T+3						yyyyy	xx			
	1000			feb-T+4						yyyyy	xx			
valori attuali (sv. 04)	-			-						-	-			
COSTI INDIRETTI (voce 55308)														
valori nominali (sv. 02)	50			mar-T+4						yyyyy	xx			
valori attuali (sv. 04)				-						-	-			

Voce/sottovoce	Importo	Data inizio status	Data fine status	Fascia temporale	Forma tecnica	Tipo garanzia	Grado copertura garanzia	Tipologia chiusura posizione	Portafoglio regolamentare	CONTROPARTE				
										Codice censito	Progr. transaz	Prov. preced. scaduto	Status inizio	Status fine
COSTI DIRETTI E INDIRETTI NON RIPARTIBILI (voce 55310) ...														

FENOMENI OGGETTO DI RILEVAZIONE

Voce: **55300**

EAD

L'EAD corrisponde al valore delle attività di rischio per cassa e "fuori bilancio" alla data del *default*, come definito nell'ambito della metodologia basata sui rating interni per il rischio di credito (cfr. Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche").

In particolare, per le esposizioni per cassa va segnalato il saldo al momento del *default* (capitale residuo, eventuale impagato in c/capitale, eventuale impagato in c/interessi, eventuali interessi di mora contabilizzati sino alla data di ingresso in *default* e ritenuti recuperabili nell'esercizio di iscrizione).

Le garanzie rilasciate e gli impegni a erogare fondi vanno segnalati al valore nominale, senza considerare i fattori di conversione del credito previsti dalla normativa prudenziale. Nel caso in cui la garanzia venga escussa, forma altresì oggetto di segnalazione l'EAD riferita al momento dell'escussione (cfr. esempio n. 4).

Sono escluse le aperture di credito non utilizzate riconducibili alla categoria "rischio basso" cui si applica un fattore di conversione dello zero per cento ai sensi della normativa prudenziale (cfr. Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche").

Le attività finanziarie (titoli, derivati ecc.) valutate in bilancio al fair value (in quanto incluse nel portafoglio di negoziazione o in quello disponibile per la vendita ovvero sottoposte alla *fair value option*) vanno rilevate al valore corrente alla data di classificazione in *default*; eventuali successive variazioni di valore derivanti dall'aggiornamento delle valutazioni aziendali non devono essere segnalate. Per le posizioni appartenenti al portafoglio di negoziazione di vigilanza, eventuali incrementi nel valore dell'esposizione connessi con l'attività di negoziazione posta in essere successivamente alla data di classificazione in *default* vanno considerati come variazioni dell'EAD (cfr. voce 55302).

Con riferimento ai crediti ristrutturati, se non rivenienti da altre categorie di *default*, l'esposizione al momento del *default* coincide con quella ante ristrutturazione.

E' prevista la classificazione per "data inizio status", "data fine status", "forma tecnica", "tipo di garanzia", "grado di copertura delle garanzie", "tipologia chiusura posizione", "portafoglio regolamentare", "codice censito", "progressivo transazione", "provenienza precedente scaduto", "status inizio" e "status fine".

Voce: **55302**

VARIAZIONI EAD

Formano oggetto di segnalazione eventuali variazioni positive dell'EAD successive alla data di *default* dovute, ad esempio, all'esistenza di effetti risultati insoluti, a erogazioni di nuova finanza, alla contabilizzazione degli interessi contrattuali. Sono esclusi gli interessi di mora anche se contabilizzati. Gli eventuali interessi di mora incassati vanno rilevati nella voce 55304 sottovoci 18 e 20.

Limitatamente alle aperture di credito in c/c e per gli stati di *default* diversi dalle sofferenze, è consentito fare riferimento al saldo positivo tra il valore dell'EAD alla fine di ciascun mese e quello riferito al mese precedente ai fini della valorizzazione delle sottovoci 06 e 08.

INTERESSI CONTRATTUALI CAPITALIZZATI

02 VALORI NOMINALI

E' prevista la classificazione per "fascia temporale", "codice censito" e "progressivo transazione".

04 VALORI ATTUALI

E' prevista la classificazione per "codice censito" e "progressivo transazione".

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

06 VALORI NOMINALI

E' prevista la classificazione per "fascia temporale", "codice censito" e "progressivo transazione".

08 VALORI ATTUALI

E' prevista la classificazione per "codice censito" e "progressivo transazione".

Voce: **55304**

RECUPERI

Formano oggetto di rilevazione i recuperi realizzati nell'intervallo di tempo compreso tra il passaggio a *default* e la chiusura del processo di recupero.

Sono inclusi gli eventuali interessi di mora incassati alla fine del processo di recupero del credito, in coerenza con il trattamento ai fini del bilancio, a prescindere dai criteri di contabilizzazione a fini interni seguiti dagli intermediari.

Limitatamente alle aperture di credito in c/c e per gli stati di *default* diversi dalle sofferenze, è consentito fare riferimento al saldo negativo tra il valore dell'EAD alla fine di ciascun mese e quello riferito al mese precedente ai fini della valorizzazione della sottovoce 02.

RIMBORSI

02 VALORI NOMINALI

E' prevista la classificazione per "fascia temporale", "codice censito" e "progressivo transazione".

04 VALORI ATTUALI

E' prevista la classificazione per "codice censito" e "progressivo transazione".

REALIZZI DA VENDITA BENI EX-LEASING

06 VALORI NOMINALI

E' prevista la classificazione per "fascia temporale", "codice censito" e "progressivo transazione".

08 VALORI ATTUALI

E' prevista la classificazione per "codice censito" e "progressivo transazione".

INCASSI DA CREDITI PER FACTORING

10 VALORI NOMINALI

E' prevista la classificazione per "fascia temporale", "codice censito" e "progressivo transazione".

12 VALORI ATTUALI

E' prevista la classificazione per "codice censito" e "progressivo transazione".

REALIZZI GARANZIE

14 VALORI NOMINALI

E' prevista la classificazione per "fascia temporale", "codice censito" e "progressivo transazione".

16 VALORI ATTUALI

E' prevista la classificazione per "codice censito" e "progressivo transazione".

INTERESSI DI MORA INCASSATI

18 VALORI NOMINALI

E' prevista la classificazione per "fascia temporale", "codice censito" e "progressivo transazione".

20 VALORI ATTUALI

E' prevista la classificazione per "codice censito" e "progressivo transazione".

ALTRO

22 VALORI NOMINALI

E' prevista la classificazione per "fascia temporale", "codice censito" e "progressivo transazione".

24 VALORI ATTUALI

E' prevista la classificazione per "codice censito" e "progressivo transazione".

Voce: **55306**

COSTI DIRETTI

Formano oggetto di rilevazione i costi e le spese direttamente imputabili alle posizioni il cui recupero si è concluso (ad esempio, spese per il personale addetto al recupero dei crediti e spese legali per professionisti esterni). E' consentito ricorrere a procedimenti di stima interni.

I costi diretti del recupero vanno rilevati alla stregua dei flussi di cassa derivanti dall'attività di recupero.

02 VALORI NOMINALI

E' prevista la classificazione per "fascia temporale", "codice censito" e "progressivo transazione".

04 VALORI ATTUALI

E' prevista la classificazione per "codice censito" e "progressivo transazione".

Voce: **55308**

COSTI INDIRETTI

Forma oggetto di rilevazione, sulla base di procedimenti di stima interni, la quota parte dei costi e delle spese di carattere generale sostenuti nell'attività di recupero imputabili alle posizioni il cui recupero si è concluso (ad esempio, la quota parte delle altre spese amministrative riferibile all'attività di recupero).

02 VALORI NOMINALI

E' prevista la classificazione per "fascia temporale", "codice censito" e "progressivo transazione".

04 VALORI ATTUALI

E' prevista la classificazione per "codice censito" e "progressivo transazione".

Voce: **55310**

COSTI DIRETTI E INDIRETTI NON RIPARTIBILI

La presente voce va segnalata laddove non sia disponibile l'informazione separata tra costi diretti e indiretti.

Sono altresì incluse le spese relative all'utilizzo di società specializzate nel recupero crediti.

02 VALORI NOMINALI

E' prevista la classificazione per "fascia temporale", "codice censito" e "progressivo transazione".

04 VALORI ATTUALI

E' prevista la classificazione per "codice censito" e "progressivo transazione".